



# Il D.lgs 231/01

**Per info:**

**Tel. 0171.451725**

**[info@aesseservizi.eu](mailto:info@aesseservizi.eu)**

**D.Lgs. 8 Giugno 2001 – n.231**

**DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA'  
AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE  
GIURIDICHE, DELLE SOCIETA' E DELLE  
ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI  
PERSONALITA' GIURIDICA**

**A norma dell'art.11 della Legge  
Delega 29 Settembre 2000, n.300**

Le disposizioni si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (APICALI);

b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a) (SOTTOPOSTI).

L'ente non risponde se le persone indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

## IL MOG 231 FUNGE DA ESIMENTE SE:

- 1. Sono stati comunque adottati modelli organizzativi, di gestione e di controllo idonei a prevenire reati della specie poi verificatasi;**
- 2. E' stato istituito un organismo di controllo interno e autonomo, dotato di poteri di vigilanza;**
- 3. I vertici hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i protocolli preventivi;**
- 4. Non ci sono state omissioni o negligenze nell'operato dell'organismo di controllo.**

## I reati presupposto attualmente sono:

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico;
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati;
3. Delitti di criminalita' organizzata;
4. Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilita' e corruzione;
5. Falsita' in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
6. Delitti contro l'industria e il commercio;
7. Reati societari;
8. Delitti con finalita' di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
10. Delitti contro la personalita' individuale;
11. Abusi di mercato;
12. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
13. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilita' di provenienza illecita, nonche' autoriciclaggio;
14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
15. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorita' giudiziaria;
16. Reati ambientali;
17. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare.

II MODELLO  
ORGANIZZATIVO DI  
GESTIONE E CONTROLLO  
231

*Presuppone la  
regolarità su:*

- ✓ SICUREZZA SUL LAVORO
- ✓ SICUREZZA ALIMENTARE
- ✓ AMBIENTE
- ✓ TRATTAMENTO DEI DATI

*Facciamo un esempio sul trattamento dei dati:*

- Intervista sui tipi di dati trattati, dei rischi e delle misure di sicurezza
  
- Se sono presenti trattamenti di dati *personali* :  
è la stata rispettata la normativa Privacy (D.lgs 196/03 e GDPR 2016/679)?
  
- Verifica e/o attuazione del Modello Organizzativo per il trattamento dei dati *personali*
  - Analisi dei rischi dei reati presupposto *231*  
*nell'ambito del trattamento dei dati*
  
  - Implementazione del Modello Organizzativo di gestione e controllo «231»



## **FASI per la realizzazione del MODELLO 231 :**

### ***1) Analisi delle aree e dei processi strumentali a rischio reato 231:***

- **sopralluogo in azienda e nei locali di lavoro per individuare i rischi presenti nelle varie aree/processi strumentali;**
- **intervista degli esperti (5-6 professionisti per coprire al meglio le diverse aree tematiche) ai soggetti apicali \ sottoposti;**
- **analisi mansionari e dei protocolli esistenti;**
- **analisi delle procedure esistenti;**
- **consigli correttivi per ridurre il rischio reato a rischio accettabile.**

### ***2) Redazione del modello organizzativo di gestione e controllo nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti – D.lgs. 231 | 01:***

#### ***PARTE GENERALE***

- **inquadramento del modello organizzativo aziendale;**
- **individuazione componenti Organismo di vigilanza (ODV);**
- **elaborazione regolamento, redazione verbali e relazioni pro forma ODV;**
- **redazione Codice Etico;**
- **redazione Sistema disciplinare.**

#### ***PARTE SPECIALE***

- **elaborazione della matrice;**
- **redazione delle procedure;**
- **redazione dei protocolli complementari;**
- **consegna al soggetto apicale \ suo sottoposto con spiegazione della stesso e operazioni da effettuare (procedure, protocolli, formazione,... di legge).**



# **SANZIONI**

## **SANZIONI PECUNIARIE**

**Minimo edittale**

**€ 25.822,84**

**Massimo**

**€1.549.370,69**

# **SANZIONI INTERDITTIVE**

- a. interdizione dall'esercizio dell'attività**
- b. sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito**
- c. divieto di contrarre con la P.A.**
- d. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e/o revoca di quelli concessi**
- e. divieto di pubblicizzare beni o servizi**

## **ALTRE SANZIONI**

**(Art.9)**

- **CONFISCA**
- **PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA**